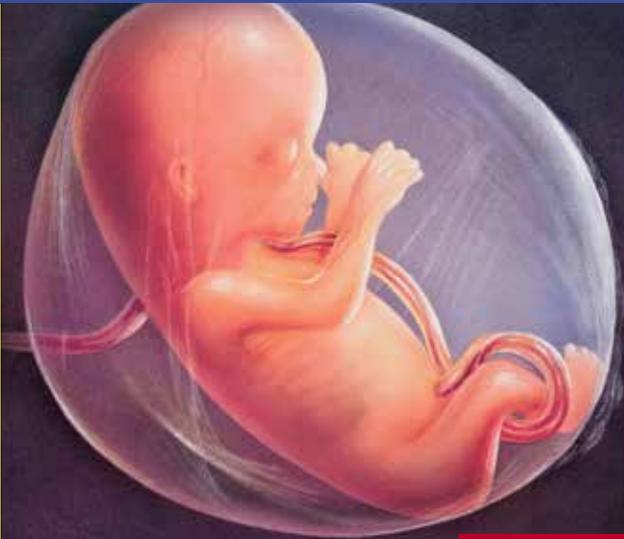


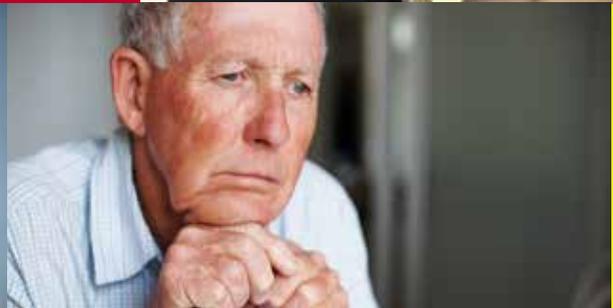
La Sorgente

APPUNTI DI VITA DELLA PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE - ANNO VI N. 49 - FEBBRAIO 2019

Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini



VITA!



VITA! *La vita è*

La vita è, a seconda delle età, delle condizioni di vita, del carattere, delle opportunità, del modo di pensare e di credere: ognuno ha il suo modo di "sentire" la vita!

La terra è un pullulare di vita! Chi non rimane estasiato di fronte alla varietà degli esseri viventi: dagli organismi unicellulari, invisibili ad occhio nudo, al pando, il più grande essere vivente, albero che cresce negli Stati Uniti, con un peso che supera le 6600 tonnellate!

La vita che mi lascia incantato, perché mi appartiene costituzionalmente, è la vita umana! È troppo bello vedere le immagini dell'embrione e del feto che cresce nel grembo materno! E che gioia sentir narrare dai genitori in attesa del bebè e vedere con loro i CD che portano a casa dall'ospedale con tanto di movimenti del piccolo figlio in formazione!

La prima domenica di febbraio, come ogni anno da quando è stato introdotto in Italia l'aborto legalizzato, cioè da 41 anni, si celebra la Giornata della Vita! Siamo profondamente addolorati per i 10 milioni di aborti legalizzati già praticati in Italia fino ad oggi.

Per un cristiano la vita è dono di Dio ed è vita dal concepimento fino all'ultimo respiro.

La vita è "sacra", cioè prima ancora che noi l'avesimo in dono, apparteneva, appartiene e apparterrà per sempre alla Sorgente della Vita che è Dio Padre.

Prima ancora che alla difesa dei diritti individuali, c'è il diritto alla vita di ciascun essere che ha cominciato ad esistere: il concepito ha tanto diritto alla vita quanto coloro che l'hanno concepito.

L'aborto non è il "male minore", ma il nefasto primo male dei mali, perché viene eliminato l'essere più debole e indifeso: il nascituro! Che da nascituro diventa il morituro, cioè il destinato a morire, per volontà degli stessi genitori.

Come ha detto papa Francesco, il dramma di co-

scienza che qualche volta emerge nei confessionari non può essere svelato, ma neppure lo possiamo tacere: uccidere il frutto del proprio grembo lascia un segno indelebile nella coscienza di genitori illuminati dall'esperienza della fede.

A mio parere oggi chi non ha alcun riferimento alla fede e chi non sviluppa la coscienza secondo criteri di verità e di amore, rischia di lasciarsi travolgere e condizionare da una cultura efficientista e pragmatista che ha ben poco di umano. Non basta accontentarsi del fatto che un essere non è ancora nato per dichiararlo scartabile! Anche noi per nascere siamo passati dallo stadio evolutivo di un ovulo fecondato!

Ogni pratica abortiva, come pure le pillole del giorno o dei giorni "dopo", rischiano di abituare la gente ad una "pianificazione" della sessualità e della famiglia a partire dal solo individuo che non tiene conto dei diritti altrui. Il fatto di non vedere l'essere soppresso non elimina la gravità dell'atto umano omicida!

Certo, ci sono problemi legati poi alla crescita e al mantenimento, ma la risoluzione dei problemi non sta nell'eliminazione dell'altro "incomodo". Un figlio, anche se non atteso e indesiderato, è e rimane sempre figlio!

Come è stato detto nell'ultima Giornata per la Vita, la vita ha bisogno della solidarietà delle generazioni, affinché ogni essere umano sperimenti nella sua evoluzione la bellezza della vita!

Grazie a quanti amano la vita e si dedicano corpo e anima a favore della dignità della vita!

Quanto bene ci fanno le scelte eroiche e direi "sante" di persone che vivono accanto a noi proprio nella difesa della vita nascente e nella custodia e accompagnamento amoroso delle persone che non sono normodotate o autosufficienti. Grazie di cuore! Ogni persona che ama e favorisce la vita si sente benedetto dal Dio della vita!

Don Daniele

FESTA AL NOI

All'ultima "SFIDAS" organizzata dal Circolo NOI, Ludus Gate e Fidas è stato un successo. Grazie anche alla partecipazione delle maggiori Associazioni ludiche veronesi. Il 3 febbraio, dalle 10.30 alle 19.00, centinaia di persone hanno giocato insieme in armonia con i nuovissimi giochi da tavolo.



Domenica 3 febbraio, gli adolescenti della Vicaria si sono ritrovati a Vigasio per celebrare la Festa della Vita!

Giochi, riflessioni, preghiera, testimonianze hanno ravvivato il pomeriggio piovigginoso, ma radioso di speranza per la bellezza della vita donata da Dio.





**SINCERA
AMICIZIA
e FRATERNA
SOLIDARIETA'**

In occasione della visita di alcuni soci alle 16 comunità che formano la "Parroquia Civil di La Concepcion" Ecuador (zona andina, abitanti 2.498) avvenuta nel novembre 2017, si è avuto conferma della continua migrazione della popolazione; rimangono terre incolte, case e scuole chiuse.

Principio fondamentale della Hermandad è l'intercambio culturale. Conoscersi significa anche apprendere

come l'altro affronta e cerca la soluzione a problemi, in primis il reperimento delle risorse per vivere. In quell'occasione abbiamo raccontato loro della continua ricerca di nuove fonti di reddito che i nostri agricoltori fanno, argomento che ha portato a decisioni importanti.

L'agricoltura è l'unica attività presente in La Concepcion e da sempre concentrata sulla coltivazione di fagioli e mais, prodotti che già da diversi anni sono scarsamente remunerativi.

Senza dimenticare il nostro sostegno all'istruzione, attività che fin dall'inizio è stata per noi prioritaria, abbiamo deciso di collaborare nella sperimentazione di nuove attività legate all'agricoltura che possano migliorare il reddito familiare e, conseguentemente, limitare la migrazione.

Cosa è stato fatto durante l'anno 2018?

Sono state piantate, nelle frazioni di Santeaguillo, Cabuyal, Santa Lucia e Hato de Chamanal 1512 alberelli di agrumi.

Nella frazione di Santa Lucia sono iniziate le coltivazioni di moringa e jamaica (erbe officinali) e degli ortaggi.



Trenta alberelli di olivo sono stati messi a dimora nelle varie frazioni al fine di verificare lo sviluppo vegetativo della specie.

Alla comunità di Naranjal sono stati forniti 1200 metri di tubi per irrigazione e 400 polli alla frazione di Campo Libre per avviare un allevamento.

Tutte le piantine, ad eccezione degli olivi, sono state acquistate a prezzo di

favore nel vivaio del Politecnico del Carchi presente in La Concepcion; la consulenza tecnica è gratuitamente eseguita da agronomi locali del Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio.

Il sostegno economico predestinato alle tre scuole chiuse è stato così utilizzato: Convalecencia e El Milagro hanno aumentato il fondo del Banco Solidario delle comunità, mentre a Estacion Carchi hanno comperato una campana e un leggìo per la chiesetta.

Tutto questo è stato possibile grazie ai contributi ricevuti da privati, organizzazioni pubbliche e private e al 5 per mille che tanti amici hanno deciso di sottoscrivere a favore della Hermandad.

Al muchas gracias dei nostri amici ecuatoriani, agiungiamo il nostro GRAZIE !!!

Via F.lli Rosselli, 1 | 37064 Povegliano Veronese (VR) | tel. 0455709956 – 0457971540 | e-mail: associazione.hermandad@gmail.com

Cod. Fiscale e P. IVA 03466840232 | Iscritta all'Anagrafe delle ONLUS - D. Lgs 460/1997
IT / 28 / M / 08416 / 59960 / 000070130118. ■

In data 20 gennaio 2019, eletto il nuovo Direttivo del NOI

Questi i componenti il direttivo eletti:

Presidente:
Emanuele Scarsi

Vice-presidente;
Diego Melchiori

Segretario:
Lorenzo Biasi

Consiglieri:
 **Davide Gambaretto
Martina Mariano
Matteo Cordioli
Nicole Barbieri
Roberta Moletta
Stefano Bazzoni**

Assistente spirituale:
don Daniele Soardo



GRUPPO MISSIONARIO SENIOR E JUNIOR - BILANCIO ANNO 2018 -

Entrate

Rimanenza 2017	€ 4.702
Vendite mercatini	" 3.900
Vendite pane	" 1.430
Offerte benefattori	" 350

Uscite

Scuola Burkina Faso	€ 1.000
Suor Emmarica Cavallini	" 1.500
Padre Giuseppe Cavallini	" 3.500
Suor Rita Zuccher	" 500
Suor Francesca Sguazzardo	" 500
Materassi Ecuador	" 1.000

TOTALE

€ 10.382

TOTALE

€ 8.000

Rimanenza 2018 € 2.382.

I Gruppi Missionari ringraziano tutti coloro che hanno espresso la loro solidarietà ai nostri Missionari. I Missionari ringraziano e ricambiano gli auguri di Natale inviati dalla Comunità, con le firme raccolte in chiesa, e assicurano il loro ricordo nella preghiera..

MARZO 2019

3	Dom.	VIII T.O. - Primule della San Vincenzo. 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari. 11.00: Battesimi.
4	Lun	20.45: incontro del gruppo liturgico
5	Mar.	20.45: Incontro dei partecipanti al pellegrinaggio in Turchia.
6	Mer.	Mercoledì delle Ceneri: inizio della Quaresima. 8.00 e 20.30: S. Messe con le ceneri. 16.30: Celebrazione soprattutto per bambini, ragazzi e anziani.
7	Gio.	20.30: <i>Unità pastorale di tutti i CPP parrocchiali a Rizza.</i>
8	Ven.	15.00: Messa + Via Crucis. 16.00: Ministri Straordinari dell'Eucarestia.
9	Sab.	8.00: Lodi e meditazione 18.00: Messa con ragazzi di 2ª e 3ª Media.
10	Dom.	I Domenica di Quaresima. 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari.
12	Mar.	19.45: 1ª Media.
13	Mer.	20.45: Inizio del corso di preparazione al Battesimo dei figli.
14	Gio.	20.15: Incontro Cresimandi (2ª e 3ª Media).
15	Ven.	15.00: Messa + Via Crucis. 20.30: Incontro di formazione per genitori e catechisti di preadolescenti presso il Centro salesiano di Via d. Minzoni - Verona.
16	Sab.	8.00: Lodi e meditazione. - 15.00 -17.30: ritiro parrocchiale quaresimale 18.00: Messa con Adolescenti.
17	Dom.	II Domenica di Quaresima. - Giornalino parrocchiale "La Sorgente". 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari. 18.00: Happy Hour: L'amore di coppia. Presso il NOI del Duomo di Villafranca
19	Mar.	19.45: 1ª Media.
20	Mer.	16.30: 4ª e 5ª Elementare.
21	Gio.	16.30: 3ª Elementare. 20.15: Incontro Cresimandi (2ª e 3ª Media).
22	Ven.	15.00: Messa + Via Crucis. 20.30: Veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri a Vigasio.
23	Sab.	8.00: Lodi e meditazione 18.00: Messa con ragazzi di 1ª Media. 19.00: Studio biblico
24	Dom.	III Domenica di Quaresima. - dalle 9 alle 17 in piazza: <i>Tenda della solidarietà.</i> 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari.
26	Mar.	19.45: 1ª Media.
27	Mer.	16.30: 4ª e 5ª Elementare.
28	Gio.	16.30: 3ª Elementare. 20.15: Incontro Cresimandi (2ª e 3ª Media).
29	Ven.	15.00: Messa + Via Crucis.
30	Sab.	8.00: Lodi e meditazione sulle letture della Domenica. 18.00: Messa con ragazzi di 2ª e 3ª Media. 19.00: 19.00: Studio biblico
31	Dom.	IV Domenica di Quaresima. 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari. Facciamo coppia: "L'impegno e la gioia". Incontro a Madonna dell'Uva Secca con Fra Giorgio Beghini e Loretta Brutti (Consulente familiare). Programma: 9.30 Accoglienza e preghiera; 10.00 Relazione e riflessione; 12.00 Messa; 13.00 Pranzo.

AVVISI SPECIALI

QUARESIMA - PASQUA

È il tempo liturgicamente "forte", ed esistenzialmente impegnativo in preparazione alla Pasqua. Tutti i cristiani sono invitati ad avvicinarsi al mistero della passione, morte e resurrezione di Cristo, con un deciso cammino di conversione e di adesione a Gesù nostro Signore e Salvatore.

La dimensione della **penitenza** (digiuno e astinenza) è utile per rafforzare la volontà e la purificazione dello spirito, unitamente alla dimensione della **preghiera** (ascolto della Parola di Dio), alle celebrazioni (soprattutto alla Messa domenicale) e alla **carità**, in vista di una maggiore e radicale adesione a Cristo che per noi ha dato tutto se stesso con amore.

Inizio della quaresima: **mercoledì delle Ceneri, il 6 marzo**. Celebrazioni in chiesa grande: S. Messe alle 8.00 e alle 20.30. Celebrazione senza Messa e con le Ceneri alle 16.30, soprattutto per bambini, famiglie e anziani;

Dal mercoledì delle Ceneri si possono prendere in chiesa **libretto di preghiera in famiglia e la cassetta della Carità** a favore delle missioni diocesane;

Digiuno e astinenza il mercoledì delle Ceneri e il venerdì santo; astinenza nei venerdì di quaresima, per ricordare la passione di Cristo e fare penitenza in vista della conversione;

Domenica 3 marzo: **ritiro parrocchiale** di inizio quaresima;

Ogni sabato di quaresima, alle 8.00: lodi e meditazione su ognuna delle sette parole di Gesù sulla croce;

Ogni sabato di quaresima, alle 19.00 in sala Polato: studio biblico sul Vangelo di Marco con don Francesco;

La Settimana Santa inizia con la Domenica delle Palme il 14 aprile e culmina con la solennità di Pasqua di Resurrezione, domenica 21 aprile

CORSO DEL BATTESIMO A MARZO

Corso di preparazione al battesimo dei figli per i genitori che aspettano l'arrivo di un figlio e desiderano battezzare il proprio figlio comincerà mercoledì 13 marzo. Iscrizioni in canonica.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES 22 - 29 aprile 2019 organizzato dall' UNITALSI diocesana.

Per informazioni e iscrizioni (fino ad esaurimento posti) rivolgersi a:

Bertini Giuseppe 045/7970094; Caldana Alessandro 340/5721129

Marco Guadagnini 349/5982897; Rachele Prando 320/4442389

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN ARMENIA 22 - 30 giugno. Accompagnatore: don Francesco G.

Armenia: la predicazione del Vangelo è giunta attraverso gli apostoli Giuda Taddeo e Bartolomeo.

La storia più recente di questa terra, che ha subito il genocidio tra il 1915 e il 1917 che costò la vita a un milione e mezzo di cristiani armeni, ci connette con la santità del martirio.

Informazioni: Segreteria Pellegrinaggi Tel. 045 8083753 - pellegrinaggi@diocesivr.it

ITINERARI CATECHISTICI

I catechisti avviseranno quanti hanno partecipato anche gli anni scorsi

· 3^a elementare: giovedì dalle 16.30 alle 17.30

· 4^a e 5^a elementare: mercoledì dalle 16.30 alle 17.30

· 1^a media: martedì dalle 19.45 alle 20.45

· 2^a e 3^a media (la cresima è proposta ad entrambe le annate), giovedì, dalle 20.15 alle 21.30

· Gruppo Adolescenti e gruppo Giovani: incontri da combinare con i relativi animatori

Per tutti: la partecipazione assidua e attiva alla celebrazione della S. Messa. Per questo vivremo assieme anche le celebrazioni al sabato sera o alla domenica mattina con attività dopo le celebrazioni.

- **GREST:** l'animazione estiva avverrà dal 1 al 26 luglio (prime 4 settimane)
- **Campo estivo** di 5 elementare e 1 media a Fai della Paganella dal 26 agosto al 1 settembre
- Per le altre annate siamo ancora in fase di programmazione.

Il Principio di Sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà non è così facile ed immediato da capire come gli altri della Dottrina Sociale della Chiesa che abbiamo già visto ed ha a che fare con l'impegno pubblico e sociale di ogni cristiano che è, allo stesso tempo, membro di attività civili. Esso

richiama all'impegno di ognuno, mai delegabile, a farsi carico nel proprio piccolo di ciò che serve per una sana convivenza umana. Costituisce la "logistica" del valore della tutela e della promozione della dignità umana, dato che in applicazione di esso «tutte le società di ordine superiore devono porsi in atteggiamento di aiuto (subsidium) –

quindi di sostegno, promozione, sviluppo – rispetto alle minori». In pratica, la sussidiarietà è diretta a far sì che, i "corpi sociali intermedi", i quali vanno dalla famiglia al Comune, passando per scuole, parrocchie, comunità religiose, associazioni, professionali etc., possano «adeguatamente svolgere le funzioni che loro competono, senza doverle cedere ingiustamente ad altre aggregazioni sociali di livello superiore, dalle quali finirebbero per essere assorbiti e sostituiti e per vedersi negata, alla fine, dignità propria e spazio vitale» (Compendio DSC, n. 186).

Non entro nella spiegazione storica, ma la DSC ha sempre tenuto presente la sussidiarietà che si è rivelata basilare nelle problematiche politiche sia dello statalismo che del liberismo: di fatto – come espresso da Benedetto XVI nella Caritas in veritate al n°57 (e ribadito da papa Francesco) – è quel «principio particolarmente adatto a governare la globalizzazione e a orientarla verso un vero sviluppo umano», in assenza del quale vi è il rischio di «dar vita a un pericoloso potere universale di tipo monocratico». Va da sé che la visione di questo principio ha riflessi importanti sia in economia che nel sistema sociale in genere (il welfare) per far sì che nessuna comunità di persone resti esclusa da benefici e che si prendano provvedimenti adatti nei singoli territori, spingendo i cittadini

ad essere uno per tutti e tutti per uno. In tale realtà spicca quello che si chiama sussidiarietà circolare in cui tutte le attività umane locali (politiche, sociali, produttive come, ad es., Amministratori, Terzo settore e mercato) cooperino (non basta collaborare!) insieme

e fare in modo che uno non prevalga sull'altro. In pratica oggi, di fronte ai nuovi e grandi problemi dell'umanità – diseguaglianze, aggressione all'ambiente, il paradosso di una felicità che oltre un certo livello di benessere cala anziché crescere, un modello di democrazia che non funziona e vede la nascita dei populismi – è necessario che scendano in campo i

soggetti della società civile, ossia ognuno di noi. È un concetto potente: significa, per noi cristiani, partecipare al completamento della creazione tramite il nostro lavoro.

In pratica cosa vuol dire per ciascuno? Che basta guardarsi intorno per vedere tante cose da fare e non solo da criticare... Se un'amministrazione pubblica e la parrocchia non ce la fanno, per tanti motivi, a sistemare dei problemi che sono di tutti e che per forza di cose rimangono inevasi, una sana sensibilità cristiana e civile ci dovrebbe scuotere per aiutare a risolvere quei problemi, magari creando nuove aggregazioni tra persone, mondo del lavoro e volontariato già esistente per cooperare insieme: e questa è sussidiarietà! A Povegliano cosa vuol dire? Per quanto ne so e vedo da poco ci sarebbero i canali e le piazze pubbliche da accudire, aiutare i bambini ad andare a scuola e/o gli anziani per altri problemi e così via, per ascendere a situazioni più complicate. Cose piccole, facili, eppure così complicate nel volerle fare, data una mentalità odierna che tutto vuole e nulla dà... Eppure è questo il bello della comunità, in cui non c'è solo chi è eletto o nominato, ma ci sono "anche io".

Riccardo Milano



Maria Stuarda: icona della determinazione femminile

“Mary Queen of Scots” di Josie Rourke, 2018

Scozia, 1561. Lande verdi e cieli infiniti: la terra è maestosa, imponente. I grigi castelli dei sovrani immersi tra spianate infinite e colline impervie, che sembrano sottolineare la difficoltà dell'uomo di abitare in una Natura che vince sempre, l'unica vera regina. Maria Stuarda, regina di Scozia, ricorda con tenerezza nella sua infanzia, i cieli azzurri e quei ruscelli che anni dopo è costretta a vedere insanguinati dalle battaglie. La “crudeltà” del paesaggio colpisce e trasmette il concetto di libertà come difficile da conquistare e mantenere, la semplicità come unica verità, gli istinti

primordiali come sola via da seguire, sempre e comunque. La natura vista sotto molteplici sfaccettature: quella fisica dei paesaggi, come si diceva, ma anche quella della persona, da non tradire mai. Maria non si piega al volere dei suoi rivali e decide di amare e sposare chi desidera, indipendentemente dalle strategie politiche e dal volere del popolo, accogliendo la diversità e spingendo ognuno a mostrarsi per ciò che è. La sovrana inglese e l'irlandese Elisabetta I al contrario fa vincere la ragione sulla passione, a tal punto che si annulla per il timore di mettersi in gioco, di soffrire. Ma anche nella vita di un sovrano, gli aspetti più semplici e comuni della vita ne sono l'essenza. Si cercano protezione, amore, assicurazioni, qualcosa in cui credere. Si parla di uomini e donne protetti all'interno dei loro castelli e fortezze, rifugi sorvegliati da innumerevoli guardie, consiglieri fidati e consorti alleati. Ma è davvero così? I complotti e i “cambi di bandiera” sono all'ordine del giorno, e nessuno, nemmeno un re, può sentirsi al sicuro tra le sue stesse mura. E' così che si insinuano il dubbio, la paranoia, l'instabilità. Ciò che dovrebbe tutelare dal mondo esterno non dura per sempre e si ripercuote sul lato emotivo. Maria ad un certo punto sente il bisogno di fuggi-

re dal castello per nascondersi da eventuali oppositori; relega il secondo marito in un rifugio per allontanarlo dalla malignità della corte solo per condannarlo a morte, senza averlo scelto. Così come Elisabetta rinchiude Maria nei propri possedimenti al fine di proteggerla da chi la considerava

una regina illegittima, per poi farla decapitare anni dopo. Insomma, ci viene dato un ritratto della figura umana che è fragile, bisognosa di relazionarsi, amare, provare stabilità e fiducia nei confronti del prossimo. Perché l'uomo solo non è nulla. Vediamo



una serie di figure maschili controverse, assetate di potere, amanti ma al tempo stesso mai completamente affidabili. Dal fratellastro di Maria, James, che la tradisce e costringe a deporre la corona a suo favore, al secondo marito Darnley, che la inganna sulla sua vera natura, invoca il suo perdono ma poi cade di nuovo in tentazione cospirando alle sue spalle. Tutta la cerchia dei consiglieri di entrambe le regine, apparentemente competente e dedita al bene della nazione, si rivela interessata solo al potere e alla gloria personale. Le cugine sovrane Maria ed Elisabetta, due donne così simili ma costrette al ruolo di rivali; le uniche che invece dovrebbero unire le proprie forze in un mondo maschilista ed estremamente duro con la figura femminile. Destinate per discendenza a governare, diventano coraggiose per necessità. Donne con una forza quasi disumana che cadono nel fango ma si rialzano ogni volta più determinate di prima. Uomini ai quali viene fatto uno sgarbo non più in grado di dare senso alla propria vita; troppo deboli e vuoti ma potenti solo se uniti, come un grosso branco di lupi affamati. Affamati, non si sa più di cosa.

Beatrice Castioni

“CORAGGIO, CE LA FAREMO”



Una sera passata tra amici e poi, all'improvviso il colpo che spezza una vita. Manuel Bortuzzo, 19enne di Trieste viene scambiato (a causa del buio e della pioggia o del taglio di capelli diranno poi i due dopo essersi costituiti ed aver ammesso l'errore) da due ragazzi per un componente di una banda con cui avevano fatto rissa poco prima e, in sella ad uno scooter lo chia-

mano con un "oooh" lui si gira e loro sparano. Tre colpi: uno di questi lo colpisce e non gli consentirà più di camminare. Dopo giorni di terrore e dolore, Manuel ha capito la situazione ("non sento niente di metà del corpo") ma non ha perso lo spirito combattivo che ogni giorno metteva negli allenamenti di nuoto, sport di cui era tra le promesse della nazionale. Ha abbracciato la fidanzata, ha detto "coraggio, mamma" e al padre "ce la faremo" perché dentro di sé sente di aver perso tanto ma allo stesso tempo è consapevole di essere ancora vivo e che potrà fare ancora tante cose, dare tanto amore e vivere, nonostante tutto, con il sorriso. Quegli istanti non li dimenticherà mai, ma grazie alla sua forza d'animo potrà riprendere in mano la sua vita, verso altre mete e altri sogni da immaginare, da vivere.

Matteo Zanon

8 MARZO: FESTA DELLA DONNA

SORRIDI DONNA

Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà
luce per il tuo cammino
faro per i naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà
un bacio di mamma,
un battito d'ali,
un raggio di sole per tutti.

Alda Merini



Mi si è aperto un mondo, come cavolo si richiude?

El timo

Da sempre il timo rappresenta la diligenza, l'operosità e l'amore duraturo. Le virtù terapeutiche del timo - da verificare sempre con prudenza - sono legate alla presenza di un particolare fenolo: il *timolo*, potente antisettico, antispasmodico e vermifugo. Per uso interno, sono efficaci gli infusi, come calmanti della tosse e per problemi dell'apparato digerente e delle vie respiratorie (bronchite e pertosse). Quanto all'uso esterno, l'infuso può essere usato per gargarismi, efficaci per le laringiti e le tonsilliti, come collutorio del cavo orale e per disinfettare piccole ferite. Le proprietà antisettiche del timo sono valorizzate anche nelle paste dentifrice e come calmanti del prurito e dolori reumatici. Per uso cosmetico, infine, è ottimo per la cura delle pelli grasse e nei pediluvi come defaticante e disinfettante per i piedi. A proposito di piedi il timo, posto all'interno nelle scarpe, aiuta ad eliminare i batteri presenti che sono all'origine di cattivi odori.



Sì, sei speciale, come alcuni rifiuti.

Dentro la tea... *fissacan* con pancetta affumicata

INGREDIENTI: 800 gr. di *bissacan* fresco
- 2 spicchi di aglio - 100 gr di pancetta
affumicata - aceto - olio extravergine -
sale e pepe.

PROCEDIMENTO: pulite e lavate il *bissacan* e tagliatelo a pezzettoni - fatelo bollire per 5 minuti in poca acqua salata - scolatelo bene - in una casseruola mettete l'olio extravergine, l'aglio tritato finemente, la pancetta tagliata a dadini e lasciate soffriggere - aggiungete le foglie di *bissacan*, sale, pepe ed una spruzzata di aceto - amalgamate bene, lasciate asciugare e servite come contorno.

VOCI...

Gli italiani perdono le guerre come fossero partite di calcio e le partite di calcio come fossero guerre. (Churchill)

Non siate troppo controcorrente che vi raffreddate

L'ORTOLAN...

Fate attenzione a rispettare il sistema della rotazione delle culture. Ridate terra a fave, piselli, cipolle e aglio seminati in autunno. Vigilate sui ritorni di freddo, tenendovi pronti coprire le culture per ripararle da brinate e gelate. *Seminate in terreno aperto cipolle, aglio, fave, piselli, spinaci, asparagi, ravanelli.*

EL GIARDINIER

Non dimenticate i vasi di appartamento messi a svernare a parte, inaffiando e concimando regolarmente. Interrate le bulbose a fioritura estiva. Praticate una potatura di sfoltimento agli arbusti da giardino. Date una sistemata alle siepi. Mettete a dimora le rampicanti annuali. Recidete i vecchi gerani a 10 cm. dal colletto.

Aveva scritto davanti allo specchio: Non farti illusioni, cominci ad invecchiare.

Prima di insegnare vedi di imparare.



Rinati in Cristo

ALBERTO Perinon
GRETA MARIA Zanotto



Vivono nel Signore

BONARDI Vittorugo di anni 64
TEMPORIN Gianfranco di anni 79
CORDIOLI Sergio di anni 73
GELIO Angelo ai anni 72
PERINI Alessandro di anni 22
BONIZZATO Angelo di anni 87

SINTESI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

- dell'11 febbraio 2019 -

1) La seduta viene aperta con la recita della preghiera per la XXVII Giornata Mondiale del Malato.

2) Per soddisfare l'impegno condiviso nella riunione dell'Unità Pastorale di domenica 13 gennaio, viene elaborata una griglia, strutturata in quattro punti, delle iniziative e attività presenti nella nostra Parrocchia.

Le quattro aree di riferimento prese in considerazione sono:

- **la strada** (lo spazio che favorisce l'incontro)
- **la parola** (l'annuncio che orienta la vita)
- **il celebrare** (come fruttuosità della parola)
- **la carità** (la qualità delle relazioni).

In vista del prossimo incontro dell'Unità Pastorale (giovedì 7 marzo) i Consiglieri scelgono un'area di lavoro alla quale saranno presenti per dare il loro contributo nell'avvio di un lavoro comunitario delle Parrocchie.

3) Si ripropone la necessità di un Gruppo liturgico che prepari, coordini e animi i momenti liturgici parrocchiali, soprattutto delle festività più importanti (Quaresima, Pasqua.....)

4) Per incentivare l'aggregazione nella nostra comunità, vengono proposte attività culturali-ricreative per alcune domeniche pomeriggio.

5) Don Daniele comunica che nei prossimi giorni verrà concretizzata la vendita dei cinque campi della Parrocchia, avendo ricevuto finalmente parere favorevole a tale operazione.

6) Comunicazioni:

- Grest parrocchiale: 1 / 26 luglio;
- Campo quinta elementare e prima media 26 agosto / 1 settembre a Fai della Paga nella;
- 10 marzo giornata del Gruppo Alpha a Madonna dell'Uva Secca;
- Sabato 16 marzo ritiro Quaresima in Parrocchia dalle 15.00 alle 17.30;
- Da sabato 23 alle ore 19.00 in Sala don Polato riprende il Corso Biblico in Parrocchia: "Passione, Morte e Resurrezione di Cristo nel Vangelo di Luca". ■

**OFFERTE PER
IL SANTUARIO O
PER LA PARROCCHIA**

Chi volesse fare un'offerta libera per i lavori al Santuario o per la Parrocchia, può portarla in canonica, oppure sui Conti Correnti della parrocchia San Martino di Povegliano (detraibili).

Banca Popolare di Verona
IT39 Q 05034 59670 000000001380

Unicredit
IT 06 T 02008 59670 000003550590